

Indice

Premessa	XIII
1. Le vie dell'astrazione	3
1.1. La capacità semiotica e l'astrazione	3
1.2. L'astrazione e la scrittura	4
1.3. Tipi di astrazione	7
1.3.1. La generalizzazione	8
1.3.2. L'ipotesi su una proprietà non osservabile	9
1.3.3. L'ideazione costruttiva	10
<i>Domande di autovalutazione</i>	11
2. Dialogo. La dimensione interpersonale e la pragmatica	13
2.1. Il dialogo, realtà linguistica fondamentale	14
2.2. Un modello dell'atto comunicativo	15
2.3. Pragmatica	18
2.3.1. Le funzioni pragmatiche	18
2.3.2. Frasi e funzioni pragmatiche	20
2.3.3. Frasi dichiarative	21
2.3.4. Frasi interrogative	22
2.3.5. Le frasi iussive e le frasi ottative	26
2.4. Note conclusive	26
<i>Domande di autovalutazione</i>	27
3. Lingua, categorie e deissi	29
3.1. La categorialità delle parole	29
3.2. La deissi e i deittici	34
<i>Domande di autovalutazione</i>	35
4. Rappresentare situazioni	37
4.1. Testi	37
4.2. Repertorio linguistico	38

4.3. Rappresentare situazioni	39
4.4. Proposizioni	40
4.4.1. Contenuto proposizionale	41
4.4.2. Tipi di contenuto proposizionale	42
4.5. Componenti esplicite e implicite nella comunicazione	43
4.6. Le strutture minime della proposizione: predicati e argomenti	45
4.6.1. La valenza. Predicati e argomenti	45
4.6.2. Nomi e aggettivi: i predicati interni	46
4.6.3. Tipi di predicati come tipi di situazioni	47
<i>Domande di autovalutazione</i>	52
5. Funzioni e strutture. Sintagma e paradigma	53
5.1. Gli assi paradigmatico e sintagmatico	54
5.2. L'asse delle combinazioni, la linearità e le costruzioni grammaticali	57
5.3. La ridondanza e la presenza dell'altro nel messaggio	59
<i>Domande di autovalutazione</i>	60
6. Sintassi e sintagmi	61
6.1. La sintassi	61
6.1.1. Le relazioni tra parte e parte: i costituenti	62
6.1.2. Le relazioni tra parte e parte: le dipendenze	63
6.1.3. Frase indipendente, predicato	64
6.2. Il sintagma	64
6.2.1. Sul contributo degli specificatori: sintagmi nominali e riferimento	65
6.2.2. Usi dell'articolo nei SN: indeterminato specifico e non specifico	66
6.2.3. Sui quantificatori	67
6.2.4. Sul soggetto	68
6.2.5. Argomenti del predicato verbale: attanti e circostanti	68
6.2.6. Tipi di dipendenze	69
6.2.7. Dipendenze e frasi dipendenti dalla principale	70
6.2.8. Paratassi e ipotassi	70
6.3. Nota conclusiva: il nucleo della sintassi	73
<i>Domande di autovalutazione</i>	73
7 Grammatica del testo	75
7.1. Criteri di testualità	76
7.1.1. La coerenza e la coesione	76

INDICE	VII
7.1.2. Aspetti della coesione	77
7.1.3. Aspetti della coerenza testuale	81
7.1.4. Informatività. Le funzioni testuali di tema e di rema	86
7.2. Intorno ad alcune strategie sintattiche che segnalano componenti rematiche o tematiche	88
7.2.1. Frasi scisse, dislocazioni, usi del passivo	89
7.3. Intenzionalità, accettabilità, situazionalità, intertestualità	92
7.4. Il progetto testuale fra oralità e scrittura	93
7.4.1. Pianificazione e frammentazione; distanza e coinvolgimento	93
7.4.2. Tipi di testo e vincoli interpretativi	94
7.4.3. Dinamiche di svolgimento testuale	95
7.5. Una nota sui ruoli argomentativi	96
7.6. Argomentazione, ragione, comunicazione verbale	98
<i>Domande di autovalutazione</i>	99
8. Lingue come culture	101
8.1. Due tipi di categorizzazione	102
8.2. Aspetti della motivazione	103
8.3. Sulla trasparenza delle parole	106
8.4. Pertinenza semiotica	107
8.5. Pertinenza semiotica nell'apprendimento della grammatica di lingue 'altre'	109
<i>Domande di autovalutazione</i>	111
9. La vaghezza delle strutture e i processi di testualizzazione	113
9.1. Le strutture: unità e processi	114
9.2. Proprietà delle strutture	115
9.2.1. La polivalenza	115
9.2.2. La varianza	116
9.2.3. La preferenzialità	116
9.2.4. L'endolinguisticità	116
9.3. Processi di testualizzazione	117
9.3.1. La disambiguazione	118
9.3.2. La pertinentizzazione	119
9.3.3. La specificazione	120
<i>Domande di autovalutazione</i>	121
10. Elementi di fonetica e di fonologia	123
10.1. Fonetica articolatoria. I fattori dell'articolazione dei suoni	125

10.1.1. Il luogo di articolazione	125
10.1.2. Il modo di articolazione	127
10.1.3. Il meccanismo laringeo	131
10.2. La sillaba. Oltre la fonetica articolatoria	131
10.2.1. Intorno alla struttura della sillaba	132
10.3. Uno sguardo sulla funzione distintiva: le opposizioni foniche pertinenti	136
10.3.1. Una teoria classica delle opposizioni fonologiche	137
10.3.2. Sul ruolo della prova di commutazione nella comprensione dei messaggi	138
<i>Domande di autovalutazione</i>	140
11. Sulla scia della morfologia	141
11.1. Il problema della parola	141
11.2. Parole sintagmatiche	143
11.3. Morfemi	145
11.3.1. Morfemi lessicali	145
11.3.2. Formativi lessicali	146
11.3.3. Morfemi flessionali	146
11.4. Alcuni criteri per caratterizzare i diversi tipi di morfemi	147
11.4.1. Gradi di chiusura dei paradigmi	148
11.4.2. Il grado di sistematicità	149
11.4.3. Il grado di intuitività dei possibili sensi espressi nei morfemi	151
11.5. Per una descrizione dei morfemi flessionali	153
11.5.1. I morfemi flessionali variabili e il morfema flessionale fisso	154
11.5.2. Morfemi flessionali intrinseci e morfemi flessionali estrinseci (o contestuali)	155
11.5.3. Gerarchia dei morfemi flessionali	155
11.5.4. Opposizioni morfologiche nel sistema della flessione	156
11.6. Morfemi e morfi flessionali. Pacchetti di morfemi, sincretismi e varianti	156
11.6.1. Amalgami di morfemi	157
11.6.2. Sincretismi	157
11.6.3. Varianti legate e libere	158
11.6.4. Varianti e allomorfi	159
11.6.5. Alcuni tipi di morfi flessionali	160
<i>Domande di autovalutazione</i>	161

12. Lessemi strutturati e processi di formazione delle parole	163
12.1. Lessemi elementari	163
12.2. Lessemi latenti	164
12.3. Alcune unità fraseologiche: le funzioni lessicali e i sintemi	165
12.4. Uno sguardo sui processi di formazione delle parole	167
12.4.1. La composizione e la combinazione	168
12.4.2. Intorno all'uso di prefissi	169
12.4.3. La derivazione	170
12.4.4. La conversione	171
12.4.5. La derivazione zero	171
12.4.6. Le formazioni parasintetiche	172
12.4.7. L'apofonia	172
12.4.8. L'alterazione	172
<i>Domande di autovalutazione</i>	173
 13. Lessicologia e lessicografia	175
13.1. I sensi dei lessemi e la loro organizzazione	175
13.1.1. Sensi di lessemi diversi	176
13.1.2. Diversi sensi di un lessema	177
13.1.3. I sensi dei lessemi nella catena sintagmatica	179
13.2. Note di lessicografia	181
13.2.1. La macrostruttura dei lemmi	182
13.2.2. La microstruttura dei lemmi	184
13.2.3. Intorno all'ordine dei sensi di un lemma	189
<i>Domande di autovalutazione</i>	189
 14. Il repertorio linguistico. 'Lingua' come tipo ideale	191
 15. Lingue, variazione, varietà	197
15.1. Lingue per distanziamento	198
15.2. Lingua istituzionale e appartenenze	199
15.3. Lingue per elaborazione	200
15.4. Repertori di varietà	202
15.5. Variazione e varietà	203
15.6. Assi di variazione del repertorio di una lingua	204
15.6.1. Variazione diatopica	204
15.6.2. Variazione diafasica	205
15.6.3. Variazione diastratica	206
15.6.4. Variazione diamesica	206
15.6.5. Intersecarsi di variazioni	209

15.7. Bilinguismo, diglossia, dilalia, dialettia sociale	209
15.8. Una nota sui pidgin e i creoli	211
<i>Domande di autovalutazione</i>	213
16. La comparazione. Gruppi e famiglie di lingue in Europa	215
16.1. Dalla comparazione all'ipotesi sulla parentela linguistica	216
16.2. Famiglie linguistiche	217
16.3. La famiglia indo-europea	218
16.3.1. Le lingue romanze	218
16.3.2. Il gruppo baltico	219
16.3.3. La Slavia linguistica	219
16.4. Le lingue germaniche	220
16.4.1. Il gotico	220
16.4.2. Il gruppo germanico settentrionale	221
16.5. Le lingue germaniche occidentali	222
16.6. Il gruppo celtico	223
16.6.1. L'albanese	223
16.6.2. Il greco	223
16.6.3. L'armeno	224
16.7. Le lingue indo-iraniche	224
16.8. La famiglia uralica	225
16.9. Altre lingue d'Europa	225
16.10. Di altre lingue dell'Asia e dell'Africa	225
16.10.1. Le lingue turche	225
16.10.2. Le lingue altaiche	225
16.10.3. Le lingue samoiede	226
16.10.4. Le lingue camitiche	226
16.10.5. Le lingue semitiche	226
16.10.6. Le lingue sino-austrieche	226
16.11. Altre lingue del mondo	227
16.12. Nota di conclusione	227
<i>Domande di autovalutazione</i>	227
17. Realtà europee plurilingui	229
17.1. L'Italia delle lingue	230
17.1.1. La realtà di lingua arbëresh	230
17.1.2. Il tedesco e altre varietà germaniche	231
17.1.3. La Slavia meridionale in Italia	232
17.1.4. Varietà grecaniche	232
17.1.5. Il complesso delle lingue romanze	232

17.2. Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo	234
17.3. Danimarca e Germania	236
17.4. Vitalità del celtico: Gran Bretagna e Irlanda	238
17.5. La Scandinavia come luogo d'interazione tra famiglie linguistiche	238
17.6. La Francia e la Spagna	239
17.7. Dal Baltico al Mar Nero	241
17.7.1. Estonia, Lettonia e Lituania	241
17.7.2. Bielorussia, Polonia e Ucraina	242
17.8. Il paesaggio linguistico della Russia europea	245
17.9. Lingue turche	246
17.10. Lingue uraliche, tra endonimi ed esonimi	247
17.11. I mille volti dei Balcani	248
17.11.1. Spazi romanzi balcanici	248
17.11.2. Un capitolo di Slavia balcanica: le vicende del serbo-croato	249
17.11.3. Altre varietà linguistiche nei Balcani	250
17.12. Le radici ebraiche nello spazio europeo	252
17.12.1. Una lingua romanza: il ladino sefardita	252
17.12.2. Le varietà yiddish tra spazio germanico e slavo	253
17.13. Un'osservazione conclusiva: lingue, confini, identità	254
<i>Domande di autovalutazione</i>	255
18. Il contatto interlinguistico	257
18.1. Intorno ai prestiti	258
18.1.1. I prestiti, la cultura e la storia	259
18.2. Intorno ai calchi strutturali	262
18.3. Sui calchi semantici	264
18.4. Processi di acclimatamento e di integrazione dei prestiti	265
18.5. Prestiti apparenti e repliche incaute	268
18.6. Contatti, prestigio, cultura	269
<i>Domande di autovalutazione</i>	269
Appendice	271